



Centro di **referenza nazionale**
Interventi assistiti con gli animali

Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali

RELAZIONE ANNUALE 2023

ex art. 8 dell'Accordo 60/CSR del 25 marzo 2015

INDICE

INDICE	I
Elenco degli acronimi utilizzati nella presente relazione	II
Premessa.....	III
1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE.....	1
1.1 Contesto normativo	1
2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET).....	3
2.1 Progetto Digital Pet.....	3
2.2 Professionisti/operatori	5
2.3 Strutture.....	10
2.4 Progetti.....	13
4. CONCLUSIONI.....	18

ELENCO DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI NELLA PRESENTE RELAZIONE

AAA: ATTIVITÀ ASSISTITA CON GLI ANIMALI

ASL: AZIENDA SANITARIA LOCALE

CRN IAA: CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER GLI IAA

DGSAF: DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI

DM: DECRETO MINISTERIALE

EAA: EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI

FISE: FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

FNOVI: FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI VETERINARI ITALIANI

IAA: INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

IZSVE: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEA: LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

LLGG: LINEE GUIDA

PPAA: PROVINCE AUTONOME

RE: RIABILITAZIONE EQUESTRE

SSN: SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

TAA: TERAPIA ASSISTITA CON GLI ANIMALI

PREMESSA

L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)" prevede che:

*Art. 8
(Relazione Annuale)*

- 1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno e la sintesi dei risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, ai competenti Assessorati alla sanità delle stesse regioni e province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA.*
- 2. Il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA può chiedere di acquisire ulteriori documenti al fine dell'elaborazione dei dati e della stesura della relazione da inviare al Ministero della salute, che vigila sulle attività svolte dal Centro, entro il 31 marzo dell'anno successivo.*
- 3. Il Ministero della salute in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per gli IAA, l'Istituto Superiore di Sanità e i Rappresentanti delle Regioni e Province autonome, anche avvalendosi di esperti in materia e rappresentanti delle Associazioni del settore di rilevanza nazionale, valuta i dati forniti con la relazione e propone eventuali revisioni alle linee guida.*

La presente relazione, si redige quindi in ottemperanza alle disposizioni sopraesposte.

1. PANORAMICA DELLA SITUAZIONE NAZIONALE

1.1 Contesto normativo

A partire dagli anni '60 del secolo scorso, la relazione uomo-animale ha subito una profonda modificazione nei Paesi industrializzati, legata al radicale cambiamento delle condizioni socio-economiche. Soprattutto negli ultimi decenni, l'osservazione delle sue potenzialità in contesti ludici, educativi o terapeutici ha attratto l'attenzione sia dell'opinione pubblica sia della comunità scientifica. Un *corpus* crescente di letteratura scientifica promuove i benefici derivanti dalla relazione con gli animali da compagnia a cui viene attribuito un impatto positivo sui meccanismi neuroendocrini responsabili della modulazione dello stress. Inoltre, l'animale può fungere da ponte emozionale e catalizzatore nelle relazioni sociali. Di conseguenza, anche in Italia, gli interventi assistiti con gli animali hanno subito una rapida diffusione in numerosi contesti socio-assistenziali, educativi e ricreativi coinvolgendo sia soggetti sani sia fasce fragili della popolazione quali anziani, disabili, persone affette da disturbi della sfera psichica e bambini. Questo fenomeno ha avviato un percorso di riflessione etica, deontologica e giuridica che ha spinto le istituzioni a regolamentare il settore attraverso un Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.)", siglato il 25 marzo 2015 e d'ora in poi denominato Accordo.

Lo scopo dell'Accordo è disciplinare gli IAA per tutelare sia il paziente/utente sia gli animali coinvolti, nonché contribuire affinché la terapia e l'educazione assistite con gli animali (TAA ed EAA) siano improntate su rigorosi standard qualitativi. Le Linee guida nazionali per gli IAA si prefiggono l'obiettivo di individuare buone prassi, standardizzare protocolli operativi e armonizzare la formazione e l'attività degli operatori.

Ad aprile 2017 si è completato sul territorio italiano il recepimento dell'Accordo e delle allegate LLGG. Nel corso degli anni 2018 e 2019 la maggior parte delle Regioni e Province autonome hanno disciplinato puntualmente la materia regolamentando il settore della formazione, e precisando i requisiti strutturali, gestionali ed operativi delle strutture specializzate in TAA e EAA e dei centri riconosciuti ai sensi del capitolo 5 delle LLGG, al fine del rilascio del nullaosta.

La situazione nazionale riferita al 31/12/2023 è riassunta in Tabella 1.

TABELLA 1: DATE DI RECEPIMENTO DELL'ACCORDO E DELLE DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE E STRUTTURE

Regione	Recepimento	Formazione	Strutture
Abruzzo	13/02/2017	13/02/2017	13/02/2017
Basilicata	26/04/2016	13/10/2017	06/12/2017
Provincia autonoma di Bolzano	28/03/2017	19/02/2021	19/02/2021
Calabria	28/02/2017	15/03/2023	15/03/2023
Campania	21/02/2017	03/12/2018	03/12/2018
Emilia Romagna	08/06/2016	26/11/2018	26/11/2018
Friuli Venezia Giulia	01/10/2015		01/02/2023 e 16/03/2023
Lazio	09/03/2016	22/11/2016	22/11/2016
Liguria	30/07/2015	30/07/2015	30/07/2015
Lombardia	18/04/2016	27/03/2018	27/03/2018
Marche	27/09/2016	23/04/2018	08/04/2019
Molise	31/01/2017	21/02/2018	21/02/2018
Piemonte	18/04/2016	18/10/2016	
Puglia	18/10/2016	26/08/2019	26/08/2019
Sardegna	21/03/2017	21/03/2017	21/03/2017
Sicilia	23/03/2016	26/08/2016	23/01/2018
Toscana	30/11/2015	11/06/2018	
Provincia autonoma di Trento	13/06/2016	31/03/2017	31/03/2017
Umbria	21/04/2017	17/07/2018	17/07/2018
Val d'Aosta	21/01/2016	21/01/2016	21/01/2016
Veneto	23/02/2016	23/02/2016	08/02/2022 (EAA)

Nel corso del 2023, il CRN IAA ha continuato a collaborare con le autorità regionali e provinciali al fine di favorire una coerente applicazione sul territorio delle LLGG.

Le LLGG sono state proposte come documento dinamico per la definizione di regole omogenee e standard di qualità per lo svolgimento degli interventi. Nel corso del 2023, il CRN IAA ha continuato a raccogliere le osservazioni dei diversi *stakeholder* sulle complessità applicative del testo delle LLGG.

2. ELENCHI REGIONALI (DIGITAL PET)

ex art. 7 dell'Accordo

L'Accordo prevede che:

Art. 7 (Strutture)

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a prevedere disposizioni specifiche atte a garantire che:

a. gli IAA siano effettuati presso Centri specializzati e strutture, pubbliche o private, che rispondano ai requisiti stabiliti dalle linee guida;

b. i Centri specializzati e le strutture di cui alla lettera a, che erogano TAA e quelle che erogano EAA con animali residenziali, siano in possesso di nulla osta rilasciato dalle Autorità sanitarie territorialmente competenti in conformità alla normativa vigente e sulla base dei requisiti stabiliti dalle linee guida;

c. le figure professionali e gli operatori che erogano IAA presso strutture non riconosciute ai sensi della lettera b siano registrati presso l'Azienda sanitaria territorialmente competente;

d. l'elenco dei Centri specializzati, di cui alle lettere a e b, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori sia reso pubblico e trasmesso al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA per la pubblicazione sul proprio sito;

e. chiunque intenda avviare iniziative o di progetti di IAA all'interno della struttura di cui è responsabile verifichi che le figure professionali e gli operatori coinvolti siano nell'elenco di cui alla lettera d;

f. i Centri specializzati, le strutture riconosciute e i responsabili di progetto che erogano TAA e EAA trasmettano l'elenco dei progetti attivati nell'anno, entro il 31 dicembre, alle Regioni e Province autonome e al Centro di Referenza Nazionale per gli IAA; quest'ultimo può chiedere di acquisire ulteriore documentazione.

2.1 Progetto Digital Pet

L'Accordo, all'Art. 7, comma 1, lettera d, prevede che siano istituiti gli elenchi regionali di Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori da trasmettere annualmente al CRN IAA per la pubblicazione sul proprio sito.

Il medesimo Accordo all'Art. 7, comma 1, lettera f, prevede inoltre che i Centri specializzati, le strutture riconosciute ed i responsabili di progetto che erogano TAA ed EAA trasmettano annualmente alle Regioni e PPAA e al CRN IAA l'elenco dei progetti attivati.

Il CRN IAA, in accordo con il Ministero della Salute, ha sviluppato il progetto Digital Pet il cui scopo è la realizzazione di uno strumento informatico unico a livello nazionale per la gestione degli elenchi dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute, delle figure professionali e degli operatori

nonché per la presentazione dei progetti di TAA ed EAA annualmente attivati, in ottemperanza alle prescrizioni normative.

Inoltre, su richiesta del Ministero della Salute, è prevista la creazione dell'elenco per l'identificazione individuale degli animali coinvolti negli IAA.

L'iscrizione dei professionisti nel portale avviene a cura del personale del CRN IAA per quanto riguarda gli attestati dallo stesso rilasciati a seguito del riconoscimento della formazione pregressa e di quegli operatori delle Regioni e Province autonome che hanno concordato tale modalità di caricamento dei dati, mentre avviene a cura degli enti di formazione accreditati che erogano formazione secondo le disposizioni previste dalle LLGG nelle Regioni che hanno preferito attribuire tale competenza agli enti stessi.

La tabella illustra le modalità di inserimento dati concordate a livello territoriale:

TABELLA 2: MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E CARICAMENTO DATI A PORTALE

Regione	
Abruzzo	Da definire
Basilicata	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Provincia autonoma di Bolzano	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione o dalla Provincia Autonoma di Bolzano per coloro non inseriti dagli Enti di formazione.
Calabria	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Campania	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Emilia Romagna	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione
Friuli Venezia Giulia	Da definire (in attesa disciplina regionale)
Lazio	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Liguria	Inserimento dati a cura degli operatori – validazione effettuata dalla Regione
Lombardia	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione
Marche	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione
Molise	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Piemonte	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Puglia	Trasmissione dati da parte degli Enti di formazione – inserimento a cura CRN
Sardegna	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione
Sicilia	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Toscana	Inserimento dati effettuato dagli Enti di formazione previo parere regionale
Provincia autonoma di Trento	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Umbria	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Val d'Aosta	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN
Veneto	Trasmissione dati da parte della Regione – inserimento a cura CRN

Il CRN IAA, si è occupato della creazione e del rilascio delle credenziali di accesso, per gli enti di formazione, autorizzati dalle autorità regionali.

Ad oggi risultano in possesso delle credenziali 98 enti di formazione accreditati, dislocati nelle regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche, Sardegna e Provincia Autonoma di Bolzano.

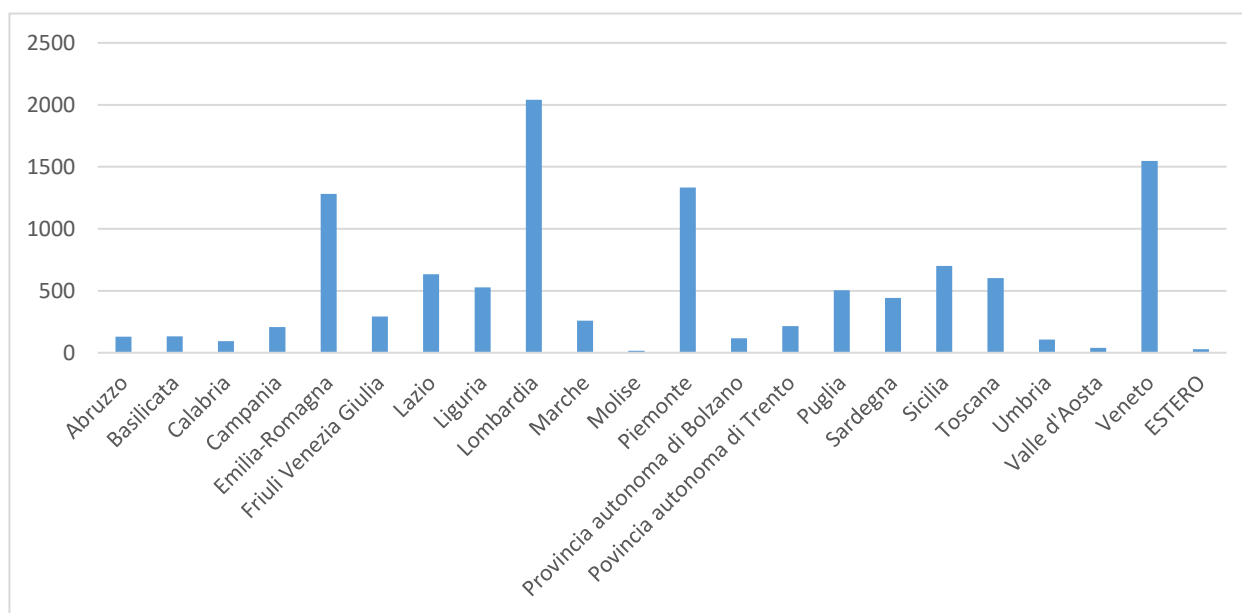
Nel corso del 2021, visti i limiti riscontrati nel sistema informativo per quanto riguarda le possibili implementazioni di funzioni, il controllo qualità dei dati inseriti e la funzionalità delle estrazioni dati necessarie alle elaborazioni statistiche, si è avviata un'analisi dei fabbisogni e delle criticità del sistema. Nel corso del 2023 sono proseguiti i lavori volti a permettere lo sviluppo di un nuovo sistema informativo attraverso una dettagliata analisi delle funzioni che dovrebbero essere oggetto di sviluppo.

2.2 Professionisti/operatori

A fine 2023 risultano abilitati al portale Digital Pet 11.243 utenti.

Il grafico 1 illustra il numero di utenti abilitati al portale al 31 dicembre 2023 per regione di residenza.

GRAFICO 1. UTENTI ABILITATI AL PORTALE DIGITAL PET PER REGIONE AL 31/12/2023



Il grafico consente di osservare come la maggior parte degli operatori/professionisti registrati al portale risieda nelle regioni dell'Italia settentrionale (Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna). Una percentuale molto esigua di utenti (0,25%) è costituita da cittadini che hanno stabilito la loro residenza all'estero.

Ogni singolo utente può acquisire diverse idoneità, in funzione delle qualifiche professionali che possiede e all'iter formativo in IAA completato. Al 31/12/2023 le idoneità rilasciate risultano essere complessivamente 22.335.

Questo dato è comprensivo della qualifica di responsabile di attività. È importante notare che il percorso di formazione della figura del responsabile di attività può considerarsi concluso con il corso propedeutico, mentre l'iter per ottenere l'idoneità di responsabile di progetto EAA/TAA, referente di intervento EAA/TAA, medico veterinario esperto in IAA o coadiutore è articolato in corso propedeutico, corso base (differenziato per le varie figure professionali ed operatori) e corso avanzato. Tutti gli operatori in possesso di uno di questi attestati di idoneità, risultano quindi anche in possesso della qualifica di responsabile di attività.

Nel corso del 2023 sono state messe in atto una serie di azioni di miglioramento che hanno ridotto il disallineamento esistente tra i dati registrati sulla piattaforma e la situazione reale, dovuto ai ritardi nella trasmissione e nell'inserimento delle idoneità degli operatori.

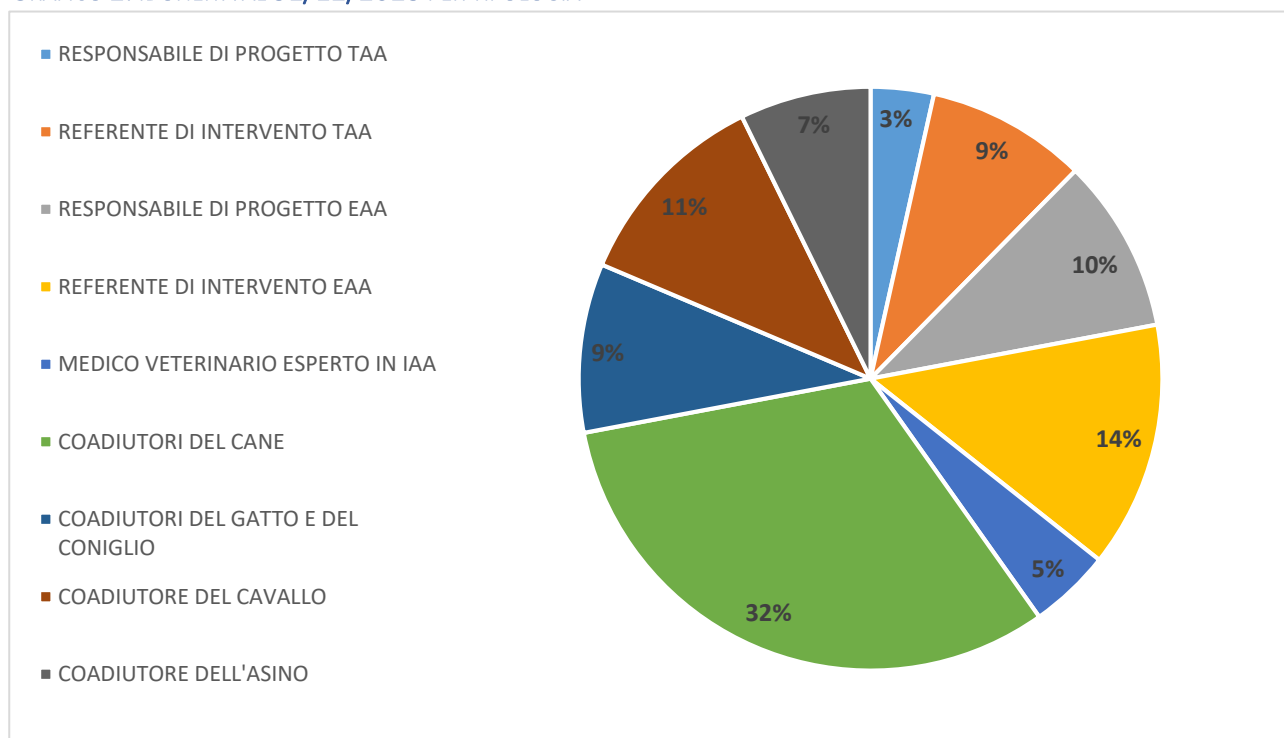
È tuttavia necessario segnalare la parzialità dei risultati derivanti dall'analisi dei dati di alcune regioni che presentano situazioni peculiari. La Regione Abruzzo ad esempio non ha definito le modalità di trasmissione dei dati al portale Digital Pet, la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato ad applicare e a disciplinare il settore con una propri decreti attuativi nel 2023, ma non ha ancora stabilito i requisiti di accreditamento dei centri di formazione.

A fine 2023, le idoneità di responsabile di attività rilasciate sono 10.606, le idoneità rilasciate a tutte le restanti figure risultano 11.729, per un totale di 22.335 idoneità.

Di queste 11.729 idoneità, il 59,81% è rilasciato ai coadiutori dell'animale. Le idoneità registrate per gli altri professionisti dell'équipe multidisciplinare (responsabili e referenti di Terapia ed Educazione e medici veterinari esperti in IAA) sono il 40,19%.

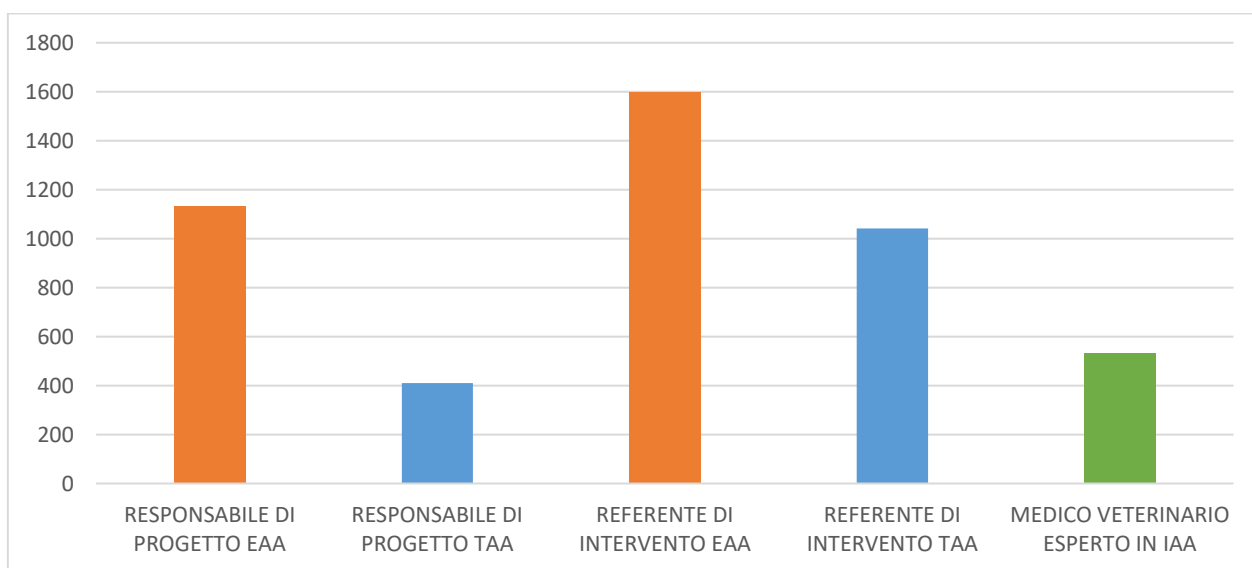
Il grafico 2 riporta il numero di idoneità registrate sul portale per ciascuna tipologia di figura coinvolta negli IAA, come descritta nel Cap.4 delle Linee guida nazionali. I dati sono aggiornati al 31/12/2023.

GRAFICO 2. IDONEITÀ AL 31/12/2023 PER TIPOLOGIA



Ponendo a confronto le idoneità di responsabili di progetto TAA, responsabili di progetto EAA, referenti di intervento TAA, referenti di intervento EAA e medici veterinari esperti in IAA, si osserva che i profili dell'area educativa prevalgono sui profili dell'area sanitaria (Grafico 3).

GRAFICO 3. IDONEITÀ RESPONSABILI DI PROGETTO EAA/TAA, REFERENTI DI INTERVENTO EAA/TAA, MEDICI VETERINARI ESPERTI IN IAA



Il dato può essere letto alla luce dei diversi requisiti professionali che sono richiesti per accedere alle specifiche idoneità dell'équipe multidisciplinare. In particolare, possono ricoprire il

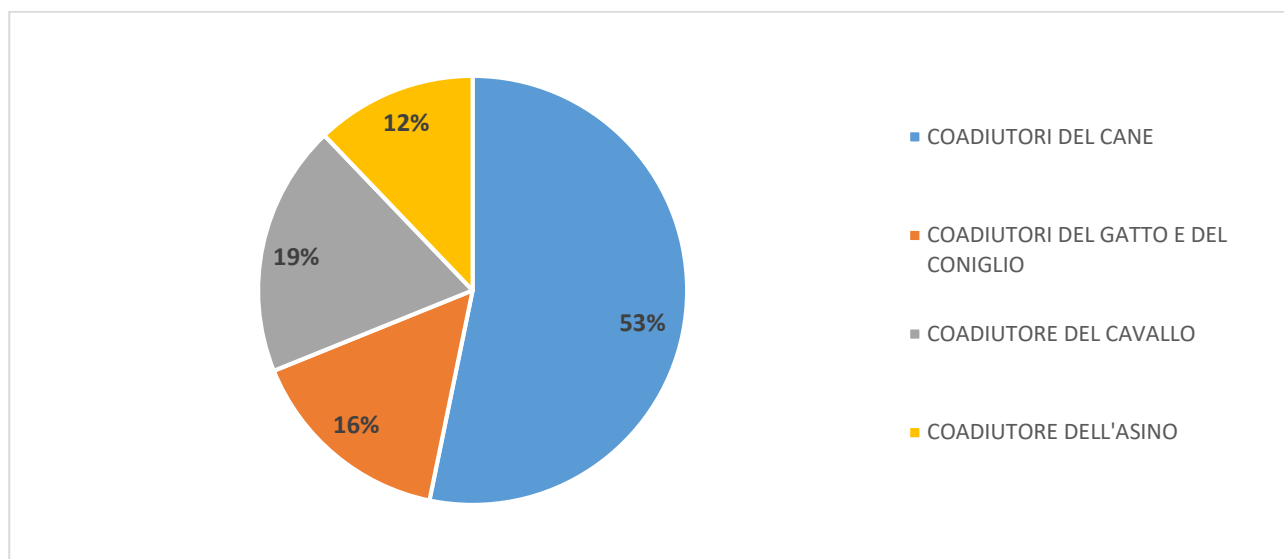
ruolo di responsabili di progetto in TAA solo i medici specialisti e gli psicologi psicoterapeuti. Il ruolo di referente di intervento in TAA è riservato a coloro che siano in possesso di un titolo di studio di cui al D.I. 19/02/2009 (o titoli equipollenti). Più ampia invece la tipologia di profili professionali prevista per ricoprire i ruoli di responsabile di progetto e referente di intervento in EAA.

Permane ancora ridotto il numero di medici veterinari che hanno completato il percorso formativo in IAA. Al fine di agevolare la partecipazione professionale qualificata nel settore degli IAA e, quindi, incrementare il numero di medici veterinari esperti in IAA, il Ministero della Salute ha siglato un accordo con FNOVI per il riconoscimento di parte del percorso formativo dei medici veterinari comportamentalisti (Nota DGSAF 14041 del 27/05/2019).

Dal 2020 è stato reso disponibile sulla piattaforma IZSve Learning Store dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie il corso online di 4 ore "Corso propedeutico IAA. Modulo normativo", realizzato *ad hoc* per i medici veterinari già in possesso del titolo di medico veterinario comportamentista e iscritti allo specifico registro FNOVI. Il corso è stato organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dal Centro di riferimento nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute ed è stato realizzato in collaborazione con FNOVI. Alla luce della buona adesione, il corso è stato reso disponibile anche nel 2023.

Inoltre, a partire dal 2021 il CRN IAA è stato impegnato nella realizzazione del corso online "Corso Propedeutico IAA per tecnici di riabilitazione equestre e operatori tecnici di riabilitazione equestre FISE. Integrazione ai sensi della nota DGSAF 19816 del 19/07/2019". Il corso, realizzato secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute nella suddetta nota DGSAF in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), è diretto ai tecnici di riabilitazione equestre e agli operatori tecnici di riabilitazione equestre della FISE quale opportunità per integrare il loro percorso formativo ai fini dell'adeguamento dei loro profili professionali a quanto previsto dalle Linee Guida per gli IAA. Nel mese di marzo 2022, il corso è stato reso disponibile sulla piattaforma e-learning dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ed è rimasto a disposizione anche per tutto il 2023. Al completamento del corso i discenti sono iscritti al portale Digital Pet con il titolo di responsabile di attività a cura del CRN IAA.

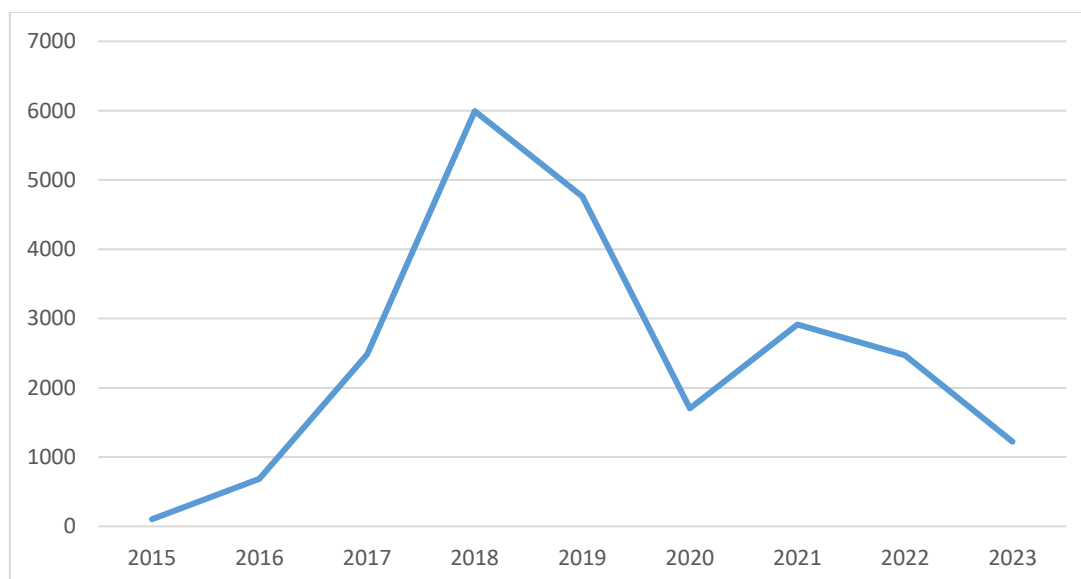
GRAFICO 4. IDONEITÀ DEI COADIUTORI DELL'ANIMALE PER SPECIE



Il grafico 4 presenta, in percentuale, le idoneità registrate come coadiutori per le diverse specie di animali. Al 31/12/2023, i coadiutori del cane risultano la categoria prevalente. Il cane, infatti, è scelto nel 53% dei casi come partner della relazione, seguito dal cavallo con il 19% dei professionisti formati. I coadiutori formati di gatto e coniglio e quelli dell'asino sono rispettivamente il 16% ed il 12%.

Il grafico 5 registra l'andamento delle idoneità (incluso il titolo di responsabile di attività) rilasciate anno per anno, dal 2015 al 2023.

GRAFICO 5. IDONEITÀ RILASCIATE ANNUALMENTE

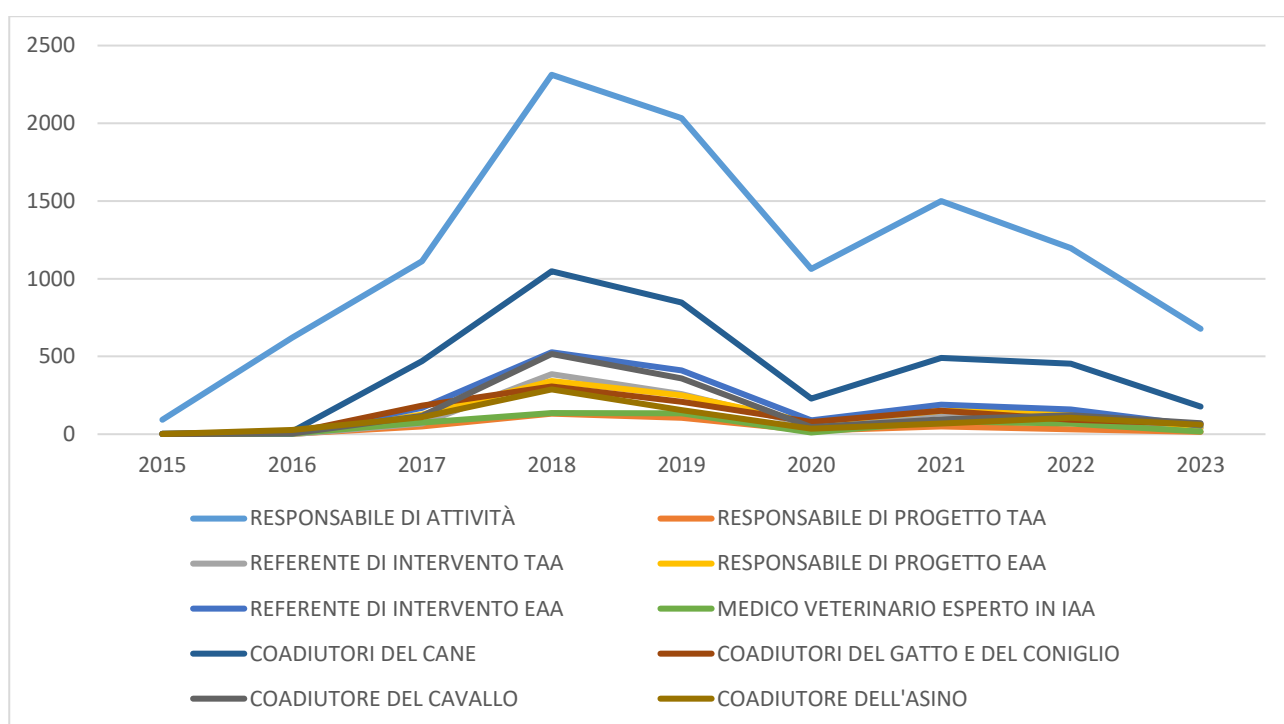


Nella lettura del grafico è necessario considerare che dal 7/02/2017 al 31/10/2019 il CRN IAA è stato impegnato nel riconoscimento della formazione progressa, come stabilito dall'art. 10 comma 3) dell'Accordo e dal capitolo 9 punto 9.4 delle Linee Guida.

Il calo delle idoneità rilasciate durante l'anno 2020, di cui il tracciato dà evidenza, è probabilmente interpretabile come conseguenza delle particolari condizioni createsi a causa della pandemia Covid-19 e delle relative misure di contenimento della diffusione di SARS-Cov-2 adottate a livello nazionale.

Un andamento simile si registra per le diverse tipologie di idoneità (Grafico 6).

GRAFICO 6. IDONEITÀ RILASCIATE ANNUALMENTE PER TIPOLOGIA



2.3 Strutture

A fine 2023 risultano registrate nel portale Digital Pet 89 strutture, dislocate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto (Grafico 7).

Il grafico 8 mette in luce che ben 17 strutture si concentrano in Sicilia e 15 nel Lazio. Il 39,33% delle strutture eroganti IAA registrate nel portale risulta collocata in Italia meridionale e insulare, mentre in Italia settentrionale si colloca il 32,58% delle stesse. Il centro Italia segue (28,09%).

GRAFICO 7. STRUTTURE PER REGIONE

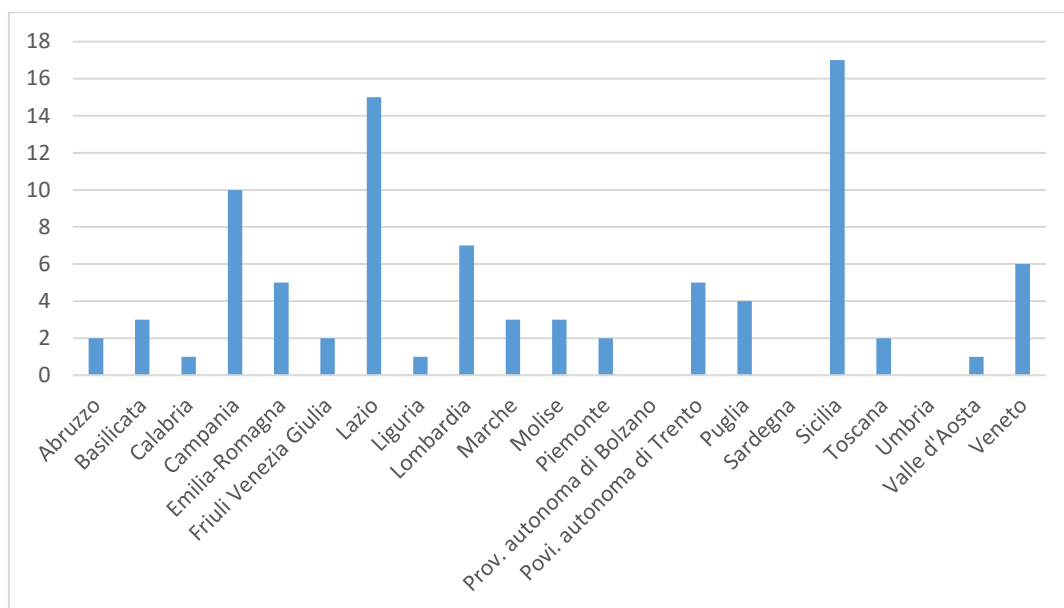
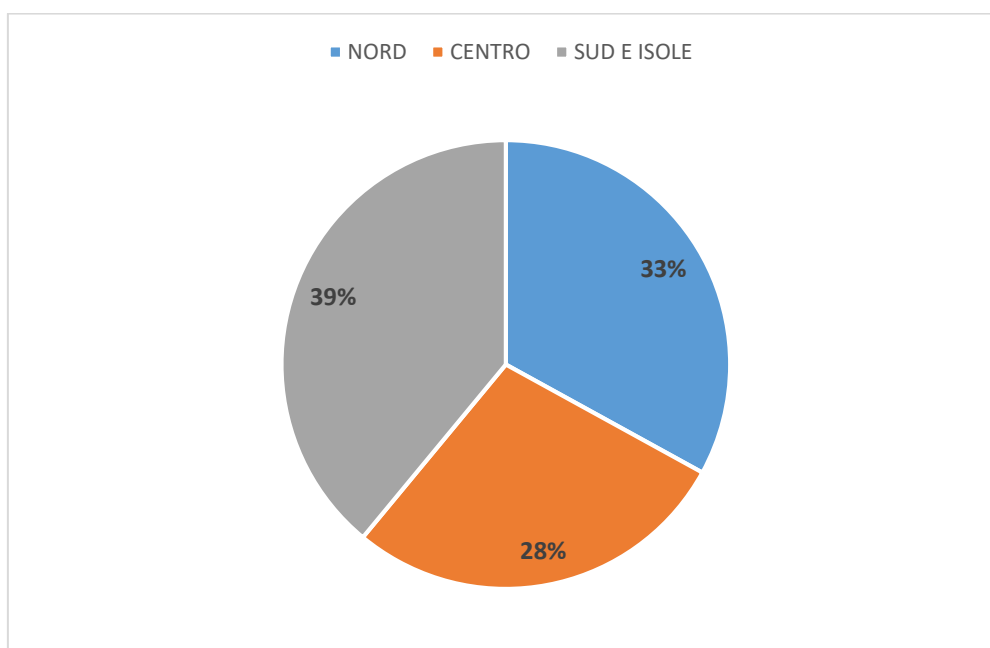


GRAFICO 8. STRUTTURE PER AREA GEOGRAFICA



Di queste 89 strutture, 41 sono specializzate, mentre 48 sono strutture non specializzate (Grafico 9). Il rapporto fra strutture specializzate e strutture non specializzate rimane invariato rispetto al periodo precedente.

Settanta strutture si caratterizzano per la presenza di animali residenziali e le restanti 19 sono strutture senza animali residenziali (Grafico 10).

GRAFICO 9. STRUTTURE SPECIALIZZATE/NON SPECIALIZZATE

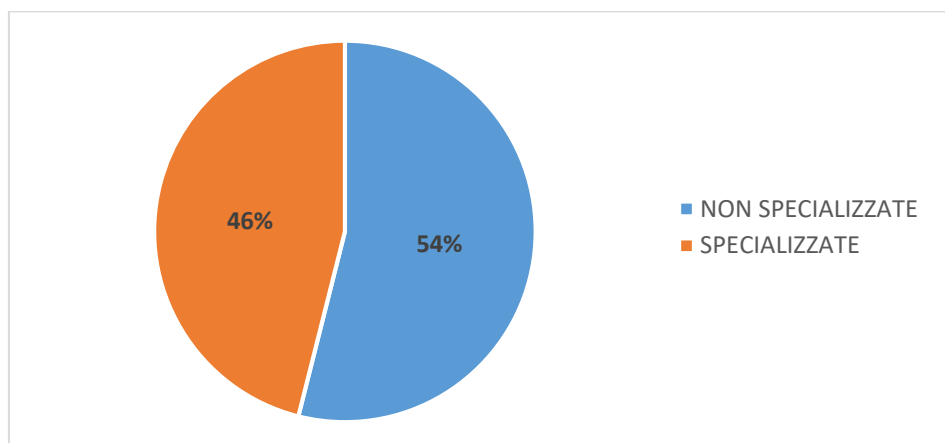
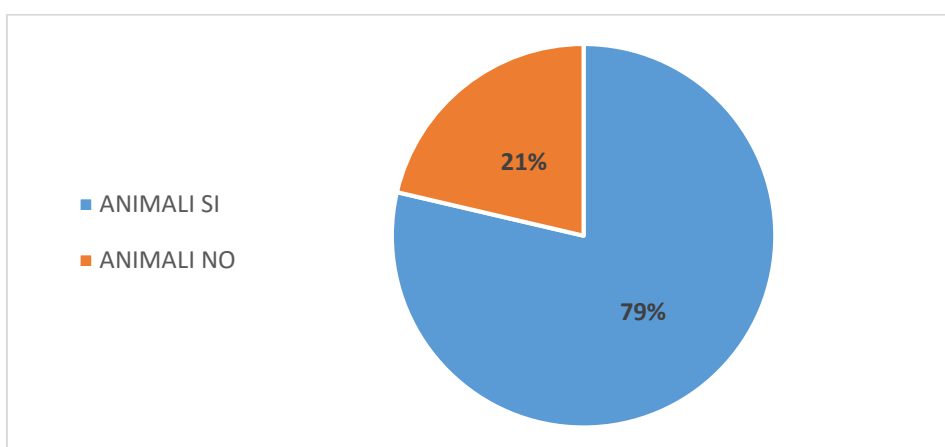


GRAFICO 10. STRUTTURE PER PRESENZA DI ANIMALI RESIDENZIALI



Di queste 89 strutture, 10 sono strutture militari. Infatti, a seguito dell'intesa tra il Ministero della Salute ed il Ministero della Difesa per l'adeguamento delle strutture militari in cui sono erogati IAA, nel corso del 2019 è stato creato il nuovo elenco contenente le strutture in possesso di nulla osta afferenti alle Forze Armate. Nel corso del 2019, il Comando Sanità Veterinaria ha rilasciato il nulla osta alle 4 prime strutture militari, inserite nell'apposito elenco del Digital Pet ed elencate di seguito: Centro Ippico dell'Accademia Militare (Caserma Fabrizi), Centro Ippico Militare Pietro Giannattasio - C.R.E. Girolamo De Marco, Centro Ippico Militare Pietro Giannattasio - C.R.E. Capitolium, Complesso sportivo militare "Cap. Porcelli".

Nel corso del 2020 altre 3 strutture militari hanno ottenuto il nulla osta: Centro di Selezione Equestre "Monticchio", Centro di Selezione Equestre "Marsiliana", 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo. Nel 2021 è stato aggiunto all'elenco il Centro Militare Veterinario Caserma "M.O.V.M. Tenente Villi Pasquali". Sono due le strutture militari aggiunte all'elenco delle strutture in possesso

di nulla osta durante il periodo d'interesse della presente relazione: Centro ippico di Nemeggio - Reparto Carabinieri Biodiversità Belluno e il reggimento "Lancieri di Aosta".

Tutte le strutture militari registrate nel portale Digital Pet si caratterizzano per la presenza di animali residenziali e rientrano fra le strutture non specializzate.

Il numero delle strutture attualmente censite è esiguo in parte per le difficoltà nell'esecuzione dei sopralluoghi da parte delle aziende sanitarie locali e in parte per la scarsa consapevolezza dei direttori di strutture sanitarie e socio-sanitarie circa la necessità di essere in possesso di nulla osta per l'erogazione di TAA.

2.4 Progetti

L'art. 8 comma 1) dell'Accordo impegna le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano a prevedere disposizioni atte a garantire la trasmissione da parte dei Centri specializzati, delle strutture riconosciute e dei responsabili di progetto dei progetti attivati nell'arco dell'anno e la sintesi dei risultati raggiunti, entro il 31 dicembre, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome e al CRN IAA.

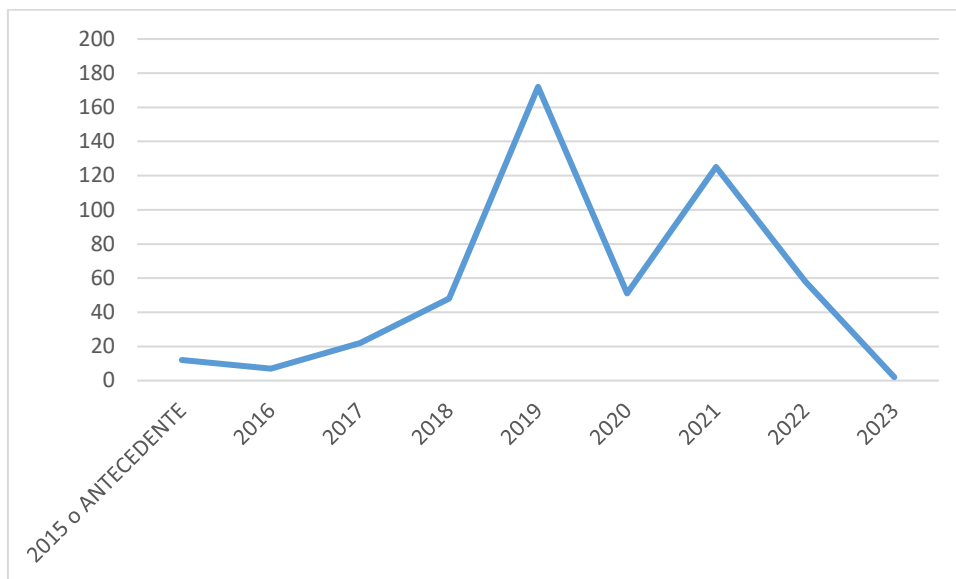
La piattaforma Digital Pet è strutturata per permettere ai responsabili di progetto di inserire in un apposito *form* informazioni riguardanti i progetti in essere sul territorio. Le Regioni e PPAA possono consultare i progetti di loro competenza.

A novembre 2023, come ogni anno, il Centro di Referenza ha provveduto ad inviare tramite e-mail un promemoria ai responsabili di progetto, ricordando loro che sono tenuti a comunicare, entro il 31 dicembre l'elenco dei progetti di TAA e EAA attivati.

Nella piattaforma DigitalPet risultano registrati complessivamente 497 progetti. Nel 2023 sono stati avviati 2 nuovi progetti, mentre 5 progetti hanno visto la loro conclusione nel corso dello stesso anno. È stata rilevata l'aggiunta nel corso del 2023 di un progetto riferito al 2021 e di 3 nuovi progetti riferiti al 2022.

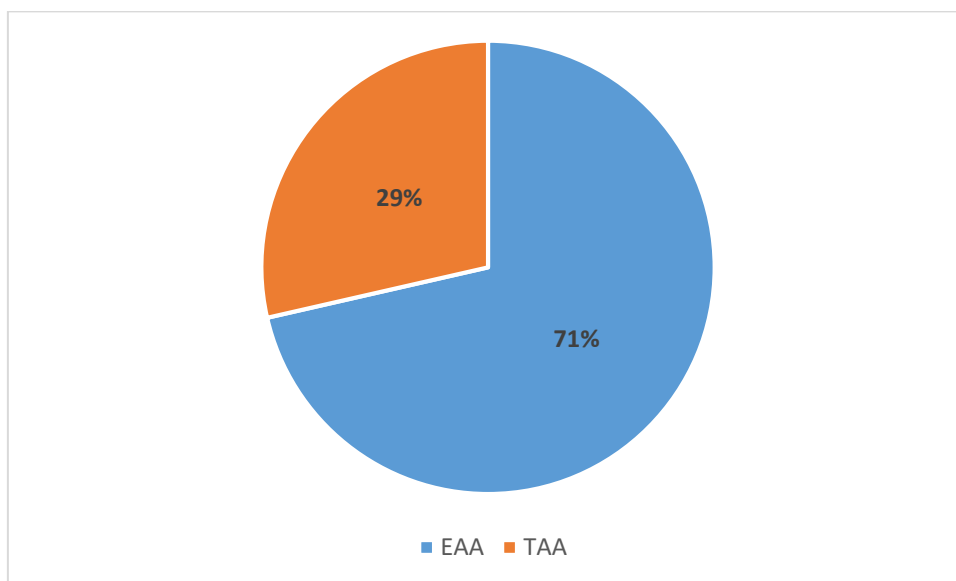
Osservando l'andamento del numero di progetti avviati anno per anno (Grafico 11) emerge che il numero di progetti avviati cresce fino al 2019, per ridursi drasticamente nel 2020. Nel periodo successivo alle restrizioni legate alla pandemia Covid-19 si assiste a una graduale ripresa delle attività.

GRAFICO 11. PROGETTI AVVIATI PER ANNO



Il grafico 12 mostra come maggior parte dei progetti realizzati siano di tipo educativo (71%).

GRAFICO 12. PROGETTI REGISTRATI AL 31/12/2023 PER TIPOLOGIA

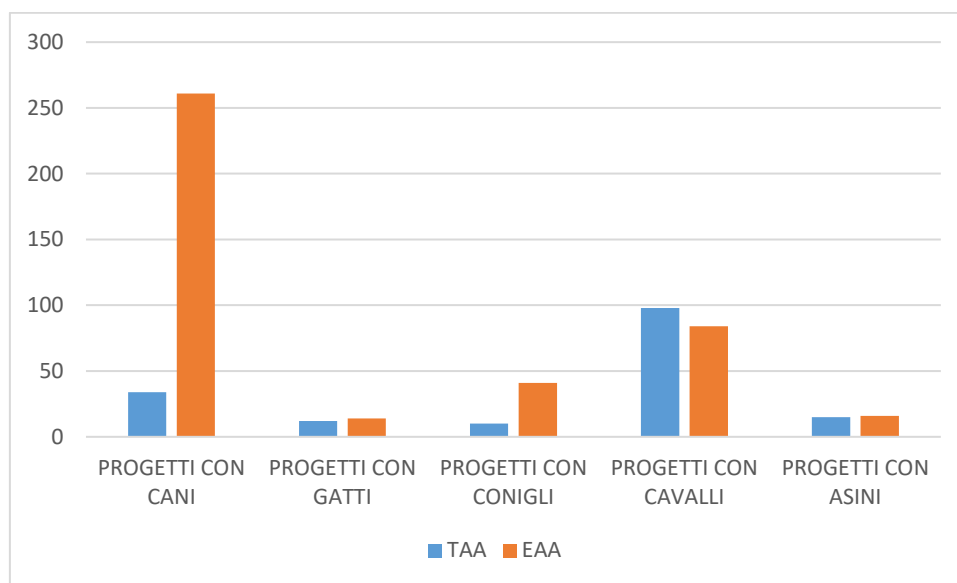


La tabella e il grafico riportati di seguito, indicano, ponendole a confronto, le specie di animali coinvolte rispetto alla tipologia del progetto. Il dato risulta mancante per 16 dei 497 progetti inseriti. Ne deriva quindi che i dati riportati sono da considerarsi parziali.

TABELLA 3. SPECIE ANIMALE COINVOLTA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

	TAA	EAA	Totale
N. progetti con cani	34	261	295
N. progetti con gatti	12	14	26
N. progetti con conigli	10	41	51
N. progetti con cavalli	98	84	182
N. progetti con asini	15	16	31

GRAFICO 13. SPECIE ANIMALE COINVOLTA PER TIPOLOGIA DI PROGETTO



Gli animali maggiormente coinvolti, come evidenziato, risultano i cani, seguiti dai cavalli, sia in ambito educativo che terapeutico. Questo dato risulta in linea con quanto osservato rispetto alle idoneità registrate per i coadiutori, suddivise per le diverse specie di animali.

Complessivamente, al 31/12/2023, i cani che sono stati (o sono tuttora coinvolti) in IAA, risultano 655 (Tabella 4).

TABELLA 4. NUMERO ESEMPLARI COINVOLTI PER SPECIE AL 31/12/2023

	Totale
Cani coinvolti in IAA	655
Gatti coinvolti in IAA	46
Conigli coinvolti in IAA	122
Cavalli coinvolti in IAA	394
Asini coinvolti in IAA	81

I dati a disposizione ad oggi, indicano che il cane è la specie più coinvolta nelle EAA. I progetti che vedono il coinvolgimento del cavallo hanno più spesso valenza terapeutica che educativa, a differenza di quanto avviene per le altre specie.

Si precisa che ogni singolo progetto può vedere il coinvolgimento di diverse specie e di più animali della stessa specie.

Al 31/12/2023 le persone che sono state coinvolte (o sono tuttora coinvolte) in progetti di TAA o di EAA sono complessivamente 7.273. Di questi, il 6,08% è coinvolto in TAA, mentre il restante 93,92% è utente di progetti di EAA (Tabella 5). L'interpretazione del dato deve tenere conto della natura individuale della maggior parte degli interventi di Terapia Assistita con gli animali, mentre i progetti di educazione sono spesso svolti anche in piccoli gruppi raggiungendo quindi un numero maggiore di soggetti.

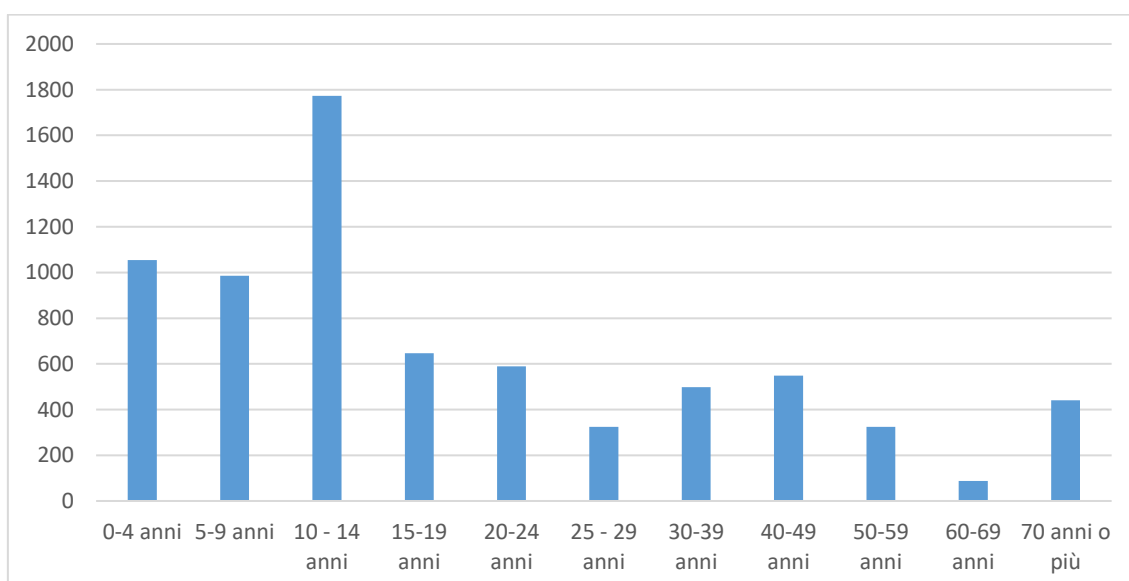
Anche in questo caso è necessario segnalare che per 15 progetti il dato relativo all'utenza risulta mancante.

TABELLA 5. PERSONE COINVOLTE PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

Persone coinvolte in progetti EAA/TAA	
Persone coinvolte in progetti di EAA	6.831
Persone coinvolte in progetti di TAA	442
Totale persone coinvolte	7.273

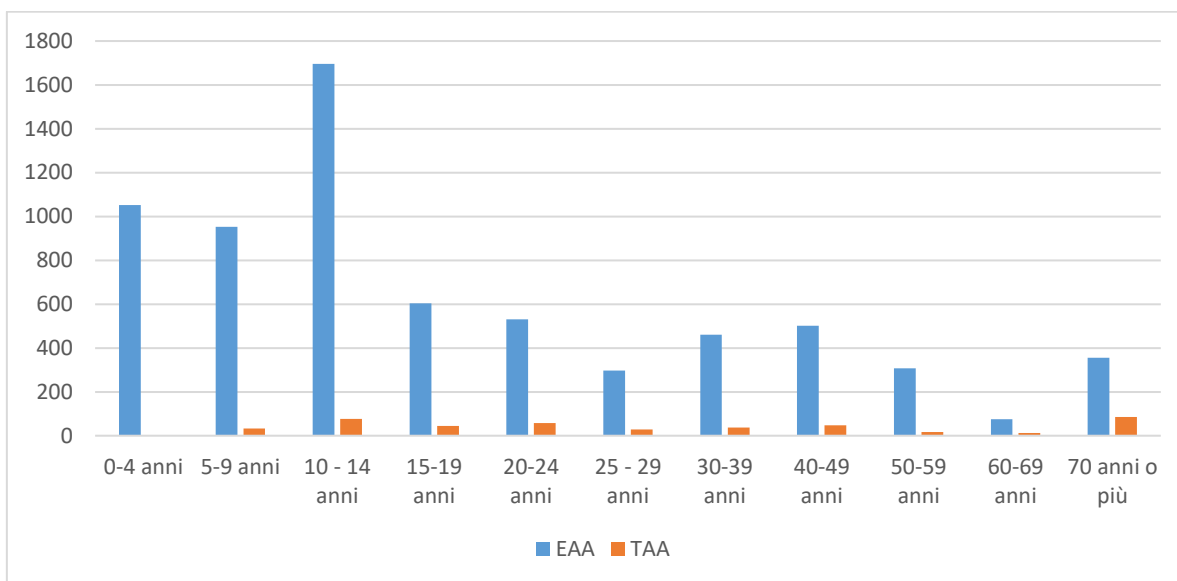
Il grafico 14 illustra il numero di utenti coinvolti nei progetti per fascia d'età.

GRAFICO 14. PERSONE COINVOLTE IN PROGETTI DI EAA/TAA PER ETÀ



I progetti registrati nella piattaforma Digital Pet al 31/12/2023 coinvolgono utenti di tutte le età, tuttavia le fasce di età maggiormente interessate risulta quella dell'infanzia e dell'adolescenza. Ponendo a confronto i progetti di tipo educativo e i progetti di tipo terapeutico (Grafico 15), è possibile osservare che in ambito terapeutico si ha un picco tra gli over 70, probabilmente anche in virtù del fatto che fra i progetti terapeutici sono numerosi quelli che si svolgono presso RSA, mentre per quanto attiene ai progetti di tipo educativo, risultano maggiormente coinvolti i bambini in età scolare.

GRAFICO 15. CONFRONTO PERSONE COINVOLTE IN PROGETTI DI EAA E PERSONE COINVOLTE IN PROGETTI DI TAA



Dall'analisi dei dati emerge una netta prevalenza dei progetti di EAA rispetto alle TAA, questo corrisponde al maggior numero di responsabili di progetto e referenti d'intervento in ambito educativo presenti sul territorio rispetto ai responsabili di progetto e referenti d'intervento in TAA.

Già nel corso degli anni precedenti erano emerse alcune criticità e problematiche nell'analisi dei dati inseriti dagli operatori in alcuni campi della maschera di inserimento dei progetti. Le voci "tipologia di utenza", "obiettivi del progetto", "metodi di valutazione" e "risultati raggiunti" non permettono di acquisire in modo chiaro ed esauriente le informazioni richieste. I dati registrati in questi campi risultano spesso incompleti o poco coerenti fra di loro. Per questa ragione è prevista una completa revisione delle maschere di inserimento dei progetti e successive azioni formative e informative rivolte ai responsabili di progetto in TAA e EAA.

4. CONCLUSIONI

Il recepimento e l'applicazione dell'Accordo a livello nazionale si sono dimostrati complessi e non uniformi sul territorio. Tuttavia, l'impegno profuso da parte delle autorità Regionali e delle Province Autonome permette al CRN IAA di disporre di dati sulla realtà nazionale anche se non perfettamente allineati con la situazione reale.

Il Digital Pet continua a dimostrarsi un valido strumento per il monitoraggio degli IAA sul territorio nazionale.

Dall'analisi dei dati effettuata si assiste a una progressiva riduzione del numero di idoneità rilasciate. Anche i progetti erogati sul territorio sono in calo rispetto ai progetti registrati nel corso del 2022.

Con il 2024 sarà necessario consolidare e perfezionare quanto fin qui realizzato stimolando i responsabili di progetto in TAA e EAA alla registrazione. Inoltre, sarà necessario effettuare una verifica della qualità dei dati presenti e delle modifiche sostanziali al sistema informativo per renderlo maggiormente funzionale.